

INTERPELLANZA

Paolo Tremante e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Risanamento scuole comunali di Solduno, quo vadis?”

Le scuole comunali di Solduno hanno compiuto 50 anni nel 2009. E nel piano finanziario 2009-2012 potevamo leggere: “Risanamento scuole elementari Solduno + centrale (fr. 4'000'000.- / 2012).

Oggi nel preventivo 2013 in merito a tale risanamento non riusciamo a leggere nemmeno una riga. Troviamo invece dei progetti molto costosi che secondo il lodevole Municipio daranno lustro e prestigio alla nostra Città: la Casa del cinema e la sistemazione viaria lussureggiante di Viale al Lido.

Alla luce di queste osservazioni chiediamo al Municipio:

1. È a conoscenza il Municipio che l'impianto di riscaldamento dell'edificio è fuori legge? Che i serramenti durante l'inverno non trattengono in alcun modo il calore prodotto con fatica dall'impianto di riscaldamento? Che le norme di sicurezza anti incendio non sono rispettate? Che la maniglia di una delle porte d'entrata principali è da ormai più di un mese di corda (vedi foto sotto)?
2. Per quale motivo il Municipio non ha inserito il risanamento delle scuole di Solduno nel preventivo 2013?
3. Non crede, il lodevole Municipio, che tale risanamento sia un atto dovuto, prioritario e urgente per i bambini di Solduno?
4. Non crede, il lodevole Municipio, che la maggioranza dei cittadini, in questo periodo di crisi e difficoltà, voglia per prima cosa dei servizi e degli edifici di base di qualità e, solo in un secondo tempo e se rimangono i soldi, strade e palazzi di lusso??”.

LA RISPOSTA

Il Vicesindaco **Paolo Caroni** a nome del Municipio risponde osservando che:

“L'edificio che ospita le scuole elementari di Solduno ha mostrato in tutti questi decenni di saper soddisfare le esigenze legate all'insegnamento primario, sotto vari punti di vista. confermiamo il nostro impegno nel voler offrire a tutti i bambini ed ai docenti delle sedi scolastiche adeguate a tali esigenze. Lo testimoniano i vari interventi eseguiti in questi anni, tra risanamenti e nuove costruzioni. il prossimo in ordine di tempo sarà quello delle scuole dei Saleggi. Il MM è pronto.

L'intervento alle scuole di Solduno non è stato dimenticato ed è inserito nel piano finanziario di questo quadriennio che vi verrà sottoposto nelle prossime settimane. Uno dei motivi del rinvio, oltre ai limiti fissati per gli investimenti, è il ritardo del progetto di nuova centrale termica prevista sul terreno di fronte al San Carlo, a sua volta però connessa con l'edificazione dei nuovi stabili per i quali il municipio vi aveva sottoposto una proposta di accordo con l'ATISA, mm attualmente sospeso.

Nel merito delle domande:

1. il Municipio conferma quanto già scritto nel precedente piano finanziario e assicura che in questo quadriennio il tema del risanamento delle scuole di Solduno, incluso il riscaldamento, avrà un seguito concreto. Ringraziamo per la segnalazione della maniglia guasta che evidentemente il custode delle Scuole non aveva segnalato al nostro Ufficio tecnico.
2. il preventivo 2013 contiene già tutta una serie di opere che il municipio ha ritenuto prioritarie per rapporto a tutta una serie di fattori che potremo senz'altro elencare compiutamente nell'ambito della discussione sul preventivo stesso.

3. fortunatamente la sede di Solduno, nonostante gli anni trascorsi, assolve ancora in modo degno il suo compito, al di là dei problemi puntuali legati agli aspetti energetici e di adattamento alla normative entrate in vigore in questi ultimi anni. Il Municipio è comunque conscio che l'intervento non può essere procrastinato oltre misura. in tal senso, si pensa di attuare una verifica preliminare sui lavori di eseguire, basandoci su di un programma specifico per il risanamento degli edifici scolastici denominato epiqr+. Potremo quindi essere più efficaci e veloci nella fase esecutiva prevista negli anni 2015-2016.
4. il Municipio deve tenere conto delle esigenze dei cittadini ma anche considerare l'evoluzione futura della situazione socio-economica che richiede degli interventi e delle opere che apparentemente non rientrano tra "i servizi di base". Non si tratta di realizzare "strade e palazzi di lusso", ma di dare la dovuta importanza anche ad investimenti che possono dare un ritorno anche sul medio e lungo termine. Ad esempio, la sistemazione del viale Respini, che attualmente versa in condizioni disastrose, non è sicuramente fine a se stessa ma è un giusto corollario agli investimenti, anche privati, in infrastrutture d'uso pubblico che portano un sicuro indotto al locarnese. E non parliamo di sistemazioni di lusso!! lo stesso discorso vale a maggior ragione per il Palazzo del cinema".

Il signor **Paolo Tremante** si dichiara parzialmente soddisfatto.